

Morbio Inferiore, 25.08.2024

Lodevole
Municipio di Morbio Inferiore
6834 Morbio Inferiore

Spettabile Municipio, avvalendomi della facoltà concessa dalla LOC e dal Regolamento comunale, vi sottopongo la seguente interrogazione, a nome del gruppo Morbio2030.

INTERROGAZIONE

Fenomeni metereologici estremi: come si adopera il Municipio per prevenire e contenere le ripercussioni di eventi quali nubifragi, esondazioni e ondate di calore?

1. Premessa

Venerdì 21 giugno la Mesolcina è stata colpita da un violento nubifragio, con precipitazioni di 60 millimetri di pioggia all'ora, causando vittime umane e numerosi danni materiali: 220 edifici sono stati danneggiati per un ammontare tra gli 8 e i 15 milioni di franchi e un tratto dell'autostrada A13 è stato divelto dall'azione del fiume Moesa.

A questo evento catastrofico è susseguito il nubifragio in alta Vallemaggia di domenica 30 giugno, con susseguenti inondazioni e smottamenti che hanno portato alla morte di sette persone e a vari danni economici e strutturali, quali il crollo del ponte di Visletto e l'interruzione della rete di telefonia mobile, isolando temporaneamente la regione. Le intense precipitazioni hanno coinvolto pure parti del Vallese, generando esiti simili: perdita di vite umane e danni ingenti, stimati tra i 50 e i 100 milioni di franchi già solo per Saas-Grund.

Nella prima metà di luglio forti precipitazioni hanno invece interessato il Mendrisiotto, fortunatamente senza vittime ma comunque provocando molteplici problemi per la viabilità, smottamenti e esondazioni.

Il territorio svizzero si è quindi dimostrato particolarmente vulnerabile ai fenomeni metereologici estremi, come abbiamo potuto osservare negli scorsi mesi. Come ci avverte MeteoSvizzera¹ il cambiamento climatico comporta l'aumento di intensità e frequenza di questi eventi metereologici; agire tempestivamente con misure di prevenzione e di contenimento è quanto mai necessario.

¹ <https://www.meteosvizzera.admin.ch/chi-siamo/meteosvizzera-blog/it/2023/03/estremi-meteorologici-cambiamento-climatico-wmo.html>

2. Fiume Breggia e riali

Nel nostro comune il fiume Breggia e i territori a lui confinanti sono fra le aree più a rischio in caso di forti precipitazioni, come abbiamo potuto pure constatare nella notte fra sabato 6 e domenica 7 luglio, quando un nubifragio ha colpito l'intero Mendrisiotto, a cui ne è poi susseguito un altro cinque giorni dopo.

In particolare il Parco delle Gole della Breggia, in cui vi sono numerose abitazioni e pure un deposito di materiali, è soggetto oltre al pericolo di inondazione pure al rischio di possibili smottamenti, a causa delle pareti scoscese che lo attorniano. Le necessarie misure pianificatorie competono ai Comuni, come riportato nell'articolo 32 delle Norme d'attuazione del Piano di utilizzazione cantonale del Parco delle Gole della Breggia (PUC-PB)²:

"L'identificazione dei pericoli naturali e la definizione delle zone di pericolo competono al Cantone; l'adozione delle misure pianificatorie relative spetta ai Comuni nell'ambito dei PR, conformemente al Piano cantonale di premunizione e di risanamento."

Oltre al parco naturale i fenomeni metereologici estremi rappresentano un pericolo anche per l'integrità delle edificazioni più a valle, in particolare delle due stazioni di benzina, di cui una in territorio di Balerna, e dei vari ponti che attraversano il fiume Breggia. Eventuali danni strutturali potrebbero comportare rischi sia per l'ambiente sia per la popolazione e, rispettivamente, problemi per la viabilità.

Sul territorio comunale sono inoltre presenti vari riali, di portata minore rispetto al fiume Breggia, che potrebbero comunque risultare pericolosi nel caso di forti nubifragi. In quanto alcuni di questi corsi d'acqua attraversano l'abitato, in parte sottoterra e in parte in superficie, è essenziale intervenire per garantire la loro messa in sicurezza, con un occhio di riguardo anche per la loro valorizzazione all'interno dello spazio pubblico.

Chiedo dunque al Municipio:

- 2.1. Quali sono le misure pianificatorie adottate dal Comune all'interno delle Gole della Breggia per contrastare e contenere l'azione dei fenomeni metereologici estremi? Sono inoltre previsti o sono in considerazione ulteriori aggiornamenti del PR?
- 2.2. È stato effettuato uno studio sui danni che potrebbero subire le strutture lungo il fiume Breggia in caso di precipitazioni intense?
 - 2.2.1. Esiste un piano di sostegno e se necessario di evacuazione della popolazione coinvolta in tali eventi?
 - 2.2.2. Il deposito di materiali in via Carlo Silva e le due stazioni di benzina lungo il fiume Breggia potrebbero rappresentare un pericolo per il territorio e la popolazione in caso di un fenomeno metereologico estremo?

² <https://www4.ti.ch/dt/dstm/sst/temi/puc-parco-delle-gole-della-breggia/parco-delle-gole-della-breggia/struttura>

2.2.3. Quali sono i rischi per la viabilità, in particolare riguardo ai ponti che attraversano il fiume Breggia e l'uscita autostradale a Balerna?

2.2.4. È stato considerato un possibile allargamento del letto del fiume, nell'ambito di una rinaturalizzazione, come misura preventiva contro un'eventuale esondazione?

2.3. Quali sono i progetti previsti o già in corso per la messa in sicurezza dei riali che attraversano il territorio comunale? In che fase di realizzazione si trovano attualmente?

3. Città spugna

Oltre le portate dei corsi d'acqua, i fenomeni meteorologici estremi coinvolgono pure il resto del nostro territorio, non limitandosi solo a precipitazioni intense ma comprendendo ondate di calore, canicola e siccità. Tramite interventi concernenti il verde urbano, la permeabilità del suolo e lo stoccaggio dell'acqua piovana, è possibile limitare gli effetti dannosi che questi eventi causano alla popolazione, all'ambiente e alle infrastrutture.

Il concetto di città spugna è un esempio innovativo ed efficiente per adattarsi e far fronte agli effetti dei cambiamenti climatici, come corroborato dall'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM)³:

"Per far fronte ai periodi di siccità e di canicola sempre più frequenti, l'acqua piovana viene raccolta e messa a disposizione della vegetazione e del ciclo dell'acqua. In caso di forti precipitazioni, anch'esse destinate a diventare sempre più ricorrenti, la città spugna consente di limitare i rischi di dilavamento e di piene nonché, di conseguenza, i danni potenzialmente gravi."

Nello specifico nel rapporto "Acqua piovana negli insediamenti"⁴ dell'UFAM sono presenti numerosi strumenti utili per gestire e valorizzare l'acqua piovana, nell'ambito di uno sviluppo degli insediamenti adattato ai cambiamenti climatici. Per contrastare invece i periodi di canicola e le isole di calore, nelle quali muore il 26% in più di persone rispetto alle aree urbane relativamente più fresche⁵, è inoltre possibile agire sui materiali utilizzati per le edificazioni e le pavimentazioni, pitturare tetti e altre superfici di bianco e pianificare oculatamente la posa di alberature nell'abitato in zone strategiche.⁶

Agendo sulla permeabilità del suolo, proteggendo e ampliando la superficie di verde urbano, prendendo pure in considerazione le aree attualmente cementificate e i tetti, è possibile sia contrastare le ripercussioni negative delle forti precipitazioni, sia predisporre contromisure agli effetti della canicola. Interventi in questo ambito hanno inoltre i benefici di sgravare il sistema di canalizzazione, oltre che i fiumi, e sono un'occasione per favorire la biodiversità urbana e riqualificare lo spazio pubblico.

³ <https://www.bafu.admin.ch/bafu/it/home/temi/alimentazione-alloggio-mobilita/dossier/magazin-2022-4-dossier/la-citta-spugna-un-esempio.html>

⁴ <https://www.bafu.admin.ch/bafu/it/home/temi/clima/pubblicazioni-studi/pubblicazioni/acqua-piovana-negli-insediamenti.html>

⁵ <https://www.sciencedirect.com/science/article/pii/S0013935124000203>

⁶ <https://www.swissinfo.ch/ita/crisi-climatica/come-mantenere-le-citt%C3%A0-fresche-durante-le-ondate-di-caldo/86220980>

Desidero infine portare all'attenzione del Municipio che *la Mobiliare* ha contribuito a molteplici progetti in varie città svizzere volti ad attutire le conseguenze del cambiamento climatico nelle zone abitate, con misure attinenti al concetto di città spugna⁷.

Chiedo dunque al Municipio:

- 3.1. Quali misure sono state adottate finora sul nostro territorio comunale per far fronte alle conseguenze dei fenomeni metereologici estremi, tra i quali nubifragi e ondate di calore?
- 3.2. Qual è l'opinione del Municipio sul concetto di città spugna e sulla sua possibile applicabilità nel nostro comune?
- 3.3. È stato effettuato uno studio per identificare strategie e interventi concreti per contrastare l'azione dei fenomeni metereologici estremi sul nostro territorio?
- 3.4. Il Municipio ha già considerato la possibilità di collaborare con *la Mobiliare* per realizzare tali misure nelle zone abitate del nostro comune?

4. MeteoSvizzera

Di fronte all'allarme meteo lanciato da MeteoSvizzera il 29 giugno 2024, un municipale di Lugano nonché consigliere nazionale ha rilasciato delle affermazioni alquanto fuori luogo, accusando l'ufficio federale di "allarmi farlocchi". Ci tengo a sottolineare come il suddetto municipale, oltre a negare l'origine antropica del cambiamento climatico, ha taciuto MeteoSvizzera di disinformazione, nello specifico di "lavaggio del cervello climatista". A quest'esternazione, la cui gravità è acuita da quanto successo una settimana prima in Mesolcina, sono susseguiti in nottata il nubifragio e conseguenti alluvioni e smottamenti che hanno coinvolto l'alta Vallemaggia e il Vallese. Mi preme quindi chiedere, onde rafforzare e risanare la fiducia della popolazione nei confronti delle istituzioni:

- 4.1. Il Municipio riconosce l'autorità e l'affidabilità di MeteoSvizzera?
- 4.2. Il Municipio riconosce l'origine antropica del cambiamento climatico e il suo contribuire all'aumento dell'intensità e della frequenza dei fenomeni metereologici estremi?

Con stima.

Per il gruppo Morbio2030,

Lorenzo Mombelli



⁷ <https://www.mobiliare.ch/chi-siamo/sostenibilita-impegno/impegno-sociale/sostegno-progetti/come-una-spugna-sotto-ai-nostri-piedi-i-progetti-nelle-zone-abitate>